COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 5.2.2019
COM(2019) 47 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1921/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1921/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri

1. CONTESTO

La Commissione (Eurostat) rileva dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca a norma del regolamento (CE) n. 1921/2006[1] ("il regolamento"). Il regolamento definisce gli sbarchi come prodotti della pesca sbarcati sul territorio degli Stati membri da navi da pesca dell'UE e dell'EFTA o sbarcati sul territorio di paesi terzi da navi degli Stati membri e successivamente importati nell'UE[2]. A norma dell'articolo 10 del regolamento, ogni tre anni la Commissione deve presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione che valuti, in particolare, la qualità e la pertinenza dei dati statistici. La relazione deve procedere, inoltre, ad un'analisi costi-benefici del sistema di rilevazione dei dati statistici sugli sbarchi ed evidenziare le migliori prassi che potrebbero essere condivise per ridurre l'onere di lavoro a livello nazionale e accrescere l'utilità e la qualità dei dati.

Il regolamento si applica agli Stati membri dell'UE e alla Norvegia, all'Islanda e al Liechtenstein. Poiché, tuttavia, esso riguarda gli sbarchi di prodotti della pesca marittima, i paesi senza sbocco sul mare sono esentati dall'obbligo di trasmissione dei dati.

La presente relazione si basa i) sulle relazioni sulla qualità concernenti gli sbarchi, trasmesse dagli Stati membri dichiaranti ad Eurostat per l'anno di riferimento 2016, ii) su un'analisi della conformità e iii) sulla rilevazione da parte di Eurostat di dati relativi ai costi.

Le precedenti relazioni di valutazione dei dati statistici sugli sbarchi presentati a norma del regolamento sono state adottate dalla Commissione a novembre del 2010[3], ad aprile del 2014[4] e a maggio del 2016[5].

[1] Regolamento (CE) n. 1921/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri e che abroga il regolamento (CEE) n. 1382/91 del Consiglio (GU L 403 del 30.12.2006, pag. 1).

[2] Ciò significa che queste statistiche non sono confrontabili con i dati sugli sbarchi che sono rilevati a norma del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, nel quadro del quale i dati sono rilevati dallo Stato di bandiera della nave.

[3] Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1921/2006 relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri [COM(2010) 675 definitivo].

[4] Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1921/2006 relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri [COM(2014) 240 final].

[5] Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1921/2006 relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della pesca negli Stati membri [COM(2016) 239 final].

Le statistiche di Eurostat sulla pesca comprendono, oltre a dati statistici sugli sbarchi, anche statistiche dettagliate sulle catture, sulla flotta di pesca e sull'acquacoltura. Altri servizi della Commissione, soprattutto la DG Affari marittimi e pesca (DG MARE), raccolgono anche una ingente quantità di dati amministrativi ai fini della gestione della politica comune della pesca. Vi è una parziale sovrapposizione tra i dati statistici rilevati da Eurostat e i dati amministrativi raccolti dalla DG MARE. Eurostat ha avviato una valutazione delle statistiche europee sulla pesca (ossia le statistiche fornite sulle catture, sugli sbarchi e sull'acquacoltura) che valuta i) la pertinenza, ii) l'efficacia, iii) l'efficienza, iv) la coerenza, v) la qualità statistica e vi) il valore aggiunto UE delle statistiche compilate nel quadro di tutte le rilevazioni di dati effettuate dalla Commissione e da altre organizzazioni internazionali.

La presente relazione riguarda soltanto i dati statistici sugli sbarchi rilevati da Eurostat e formanti oggetto del regolamento (CE) n. 1921/2006.

2. PRINCIPALI RISULTANZE

2.1. Puntualità e completezza

2.1.1. Puntualità

Negli ultimi anni la puntualità della trasmissione dei dati è migliorata; la maggioranza degli Stati membri trasmette i dati in maniera tempestiva. Per l'anno di riferimento 2016 i dati trasmessi da metà degli Stati membri dichiaranti hanno necessitato di alcune rettifiche. Nella maggioranza dei casi tali modifiche sono state apportate entro un lasso di tempo accettabile.

La Commissione (Eurostat) diffonde i dati subito dopo la loro convalida; tutti i dati sono disponibili nella banca dati pubblica di Eurostat un mese dopo la scadenza del termine per la trasmissione. All'occorrenza i dati possono essere oggetto di revisione in qualunque momento.

2.1.2. Completezza

La completezza dei dati è migliorata dal 2015. I prezzi unitari obbligatori dei prodotti della pesca, che in passato avevano posto problemi, oggi sono quasi sempre disponibili. Eurostat ha chiarito le pertinenti istruzioni per la trasmissione dei dati in occasione della riunione del gruppo di esperti sulle statistiche della pesca svoltasi nel 2015.

La completezza dei dati è migliorata anche grazie all'adozione, da parte di alcuni Stati membri, di misure volte ad estendere notevolmente la copertura, nelle indagini nazionali, dei tipi di navi, delle navi straniere e delle specie. Soltanto tre Stati membri hanno affermato di non avere rilevato dati sugli sbarchi da pescherecci di lunghezza inferiore a 10 metri.

2.2. Coerenza

2.2.1. Qualità e accuratezza

La qualità complessiva dei dati è soddisfacente e un terzo degli Stati membri ha segnalato un miglioramento della qualità rispetto all'ultima relazione di valutazione. Secondo la maggioranza degli Stati membri il tasso di mancata risposta e la sottocopertura sono stati assai contenuti. Un numero molto limitato di Stati membri ha segnalato errori di rilevazione o di campionamento, mentre si è ritenuto che eventuali errori di classificazione non influiscano affatto sulla qualità dei dati. In metà dei paesi dichiaranti gli sbarchi sono stati sottoposti a controlli incrociati con le statistiche sulle catture o con altre fonti di dati nazionali nell'ambito di una procedura di verifica.

2.2.2. Comparabilità

Gli orientamenti di Eurostat in materia di trasmissione dei dati hanno fornito chiarimenti riguardo al tipo di sbarchi che sono oggetto del regolamento. Essi hanno migliorato non soltanto la completezza dei dati ma anche la comparabilità dei dati dei vari paesi.

2.3. Pertinenza

Le statistiche sui volumi e sui prezzi dei prodotti della pesca sbarcati nel territorio dell'UE permettono alla Commissione di rispettare gli impegni assunti per quanto riguarda le informazioni sul mercato. I dati sono essenziali per il follow-up e l'analisi dei mercati dei prodotti della pesca dell'UE lungo la catena di approvvigionamento.

I dati potrebbero essere pertinenti anche nel contesto dell'obbligo di sbarco[6], in base al quale tutte le catture di specie commerciali regolamentate devono essere sbarcate e imputate al contingente pertinente.

Gli Stati membri hanno dichiarato che tutte le esigenze degli utilizzatori sono pienamente soddisfatte a livello nazionale. La normativa nazionale, ove esistente, copre tutte le variabili previste nel regolamento dell'UE.

2.4. Accessibilità

2.4.1. Banca dati online

I dati statistici sugli sbarchi sono disponibili nella banca dati della Commissione (Eurostat)[7], accessibile al pubblico, all'interno di tabelle dettagliate per paese e in una tabella riepilogativa generale che illustra i dati nazionali e dell'UE a un livello più aggregato.

Metà degli Stati membri dichiaranti diffonde inoltre i dati a livello nazionale tramite banche dati online accessibili agli utilizzatori.

---

[6] Articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.

[7] http://ec.europa.eu/eurostat/data/database (disponibile solo in inglese, francese e tedesco).

2.4.2. Pubblicazioni e tabelle di dati

La Commissione (Eurostat) pubblica dati e schede riguardanti le statistiche sugli sbarchi nella sua raccolta online "Statistics Explained" e in compendi statistici[8].

Metà dei paesi dichiaranti ha realizzato pubblicazioni elettroniche.

2.4.3. Metadati

Ogni tre anni pervengono alla Commissione (Eurostat) relazioni nazionali sulla qualità che sono alla base della presente relazione. Le relazioni nazionali contengono informazioni dettagliate sulla qualità dei dati e sui metodi di rilevazione utilizzati. Le relazioni nazionali sulla qualità sono conformi alle linee guida del sistema statistico europeo (SSE) e sono raccolte nel Metadata Handler dell'SSE.

2.5. Riservatezza dei dati

Nei dati statistici sugli sbarchi trasmessi alla Commissione (Eurostat) si osservano pochissime variabili riservate. Nel 2016 due Stati membri hanno avuto problemi di riservatezza dovuti all'attività di un singolo peschereccio in una determinata zona di pesca. Di conseguenza il volume e il valore complessivi sono rimasti riservati per i totali UE. Tuttavia la quota di dati riservati sul totale UE è stata contenuta: per il 2016 ha infatti rappresentato appena l'1,5% del numero totale di valori diffusi per la UE-28 nella banca dati pubblica della Commissione (Eurostat).

3. ONERE E RAPPORTO COSTI/BENEFICI

Metà degli Stati membri dichiaranti ha segnalato miglioramenti in termini di efficienza rispetto all'ultima relazione. Un terzo di essi ha dichiarato di essere riuscito a ridurre l'onere a carico dei rispondenti utilizzando questionari più intuitivi o metodi più semplici per la trasmissione dei dati.

L'SSE ha svolto un'analisi degli oneri e dei costi legati al processo di rilevazione dei dati che confluiscono nelle statistiche europee. 17 Stati membri (dei 23 che comunicano dati statistici sugli sbarchi) hanno trasmesso dati riguardo all'onere, che sono stati espressi in equivalenti a tempo pieno (ETP). Inoltre per i tre Stati membri che hanno potuto trasmettere soltanto un dato complessivo per le statistiche sui prodotti pescati e sugli sbarchi, si calcola che l'onere relativo ai dati sugli sbarchi rappresenti circa metà del totale. L'onere varia da 0,01 a 11 ETP ed è stato inferiore a 0,25 ETP per metà degli Stati membri che hanno comunicato dati relativi all'onere.

17 paesi hanno trasmesso dati che hanno incluso costi diretti e indiretti. Per i due Stati membri che non sono riusciti a separare i costi di rilevazione dei dati sulle catture dai costi di rilevazione dei dati sugli sbarchi il costo è stato stimato a circa metà del totale. Il costo medio annuo della rilevazione dei dati statistici sugli sbarchi nazionali è stato pari a circa

[8] Il compendio più recente è "Agriculture, forestry and fishery statistics — 2017 edition", ISBN 978-92-79-75765-5 (disponibile solo in inglese).

109 000 EUR per paese. Il costo totale della rilevazione dei dati sugli sbarchi è stato pari allo 0,08% del valore totale degli sbarchi.

4. CONCLUSIONI

Negli ultimi anni le statistiche sugli sbarchi sono migliorate in termini di puntualità, completezza e coerenza. Gli Stati membri forniscono informazioni attendibili sul volume e sul valore dei prodotti della pesca sbarcati nell'UE e dati dettagliati a livello di specie che sono molto utili e possono essere utilizzati per l'analisi del mercato dei prodotti della pesca dell'UE.

Gli orientamenti di Eurostat in materia di trasmissione dei dati hanno contribuito a migliorare la coerenza dei dati sugli sbarchi. Parallelamente le misure adottate dai fornitori di dati nazionali hanno determinato un miglioramento in termini di completezza e puntualità.

Il costo annuale della produzione di dati statistici sugli sbarchi è ammontato in media a 109 000 EUR per Stato membro. Tuttavia i costi di rilevazione dei dati statistici sugli sbarchi hanno rappresentato, in media, meno dello 0,1% del valore economico totale degli sbarchi.

5. RACCOMANDAZIONI

A livello nazionale i paesi dovrebbero incoraggiare ulteriormente l'uso di questionari elettronici, in quanto ciò contribuisce a rendere più efficiente la rilevazione dei dati.

Una procedura sistematica per il controllo incrociato con altri dati nazionali garantirebbe una migliore coerenza dei dati. L'automazione dei controlli di convalida aumenterebbe inoltre l'attendibilità dei dati.

La Commissione (Eurostat) si adopera per migliorare costantemente la qualità e la disponibilità delle statistiche europee. Si è inoltre impegnata a ridurre l'onere a carico degli Stati membri e dei rispondenti. A tal fine ha inserito nel suo programma di lavoro annuale per il 2018[9] un progetto riguardante la razionalizzazione e la semplificazione delle statistiche relative alla pesca. Tale progetto comprende una valutazione dei dati statistici sulla pesca (catture, sbarchi e acquacoltura) attualmente rilevati da Eurostat. La valutazione sarà effettuata nel contesto generale dei dati sulla pesca rilevati da altre DG della Commissione e da organizzazioni internazionali e contribuirà a una strategia volta a rendere le statistiche sulla pesca compilate da Eurostat più rispondenti alle esigenze. La valutazione sarà completata nell'estate del 2019.

[9] http://ec.europa.eu/eurostat/web/ess/-/annual-work-programme-2018 (disponibile solo in inglese).